

TOS) IMPRESE. UNIONCAMERE, CREDITO MIGLIORA MA MALE L'EDILIZIA -3-

(DIRE) Bologna, 21 apr. - Per Unioncamere, i numeri sono influenzati dal fatto che le imprese del settore sono spesso "micro", soffrono la congiuntura e difficilmente riescono a presentarsi di fronte agli istituti bancari con le caratteristiche adatte a soddisfare i rating imposti per la concessione di credito. Ma "risente verosimilmente anche di fenomeni di 'scoraggiamento', che portano alcuni a non provare nemmeno a fare domanda. Secondo il 58% delle imprese intervistate, poi, c'è stato un inasprimento delle condizioni di offerta di credito da parte delle banche, mentre per il 40% le condizioni di accesso al credito sono rimaste invariate.

L'indagine conferma infatti che la ripresa è lontana: i pre-consuntivi del 2014 evidenziano che per il 29% degli intervistati l'anno sia destinato a chiudersi con una riduzione del fatturato e solo il 2% segnala un aumento. Le aziende con almeno dieci addetti vedono un futuro meno oscuro, visione che vale anche per quelle che operano nell'installazione di impianti e nel comparto della manutenzione e recupero, che ha beneficiato degli sgravi fiscali per cittadini e imprese che hanno avviato ristrutturazioni edilizie. A fronte di una crisi che non accenna ancora a terminare, dunque, le imprese edili toscane sono prudenti, tendono a mantenere la struttura e lottano per non dover diminuire ulteriormente gli organici, conclude Unioncamere.

(Asa/ Dire)

16:40 21-04-15